

ACIREALE

Il magistrato Sturiale mette ko la Giustizia

Risarcimenti per 40mila euro all'ex dirigente del Tribunale

Tar Catania e Tar Lazio hanno riconosciuto il ricorrente come vittima di danni morali

Il ministero di via Arenula gli ha impedito di svolgere le funzioni di dirigente del Tribunale acese

Nello spazio di tre anni e mezzo un autentico carosello di giudizi con colpi di scena a ripetizione

Due vittorie nello spazio di venti giorni per il dottor Pietro Sturiale, già dirigente della sezione distaccata di Acireale del Tribunale di Catania, capace di fare condannare il ministero della Giustizia, dal quale dipendeva. Al dottor Pietro Sturiale, assistito in tutti i gradi di giudizio dall'avvocato Nunzio Manciegli, il dicastero di via Arenula dovrà corrispondere, complessivamente, quarantamila euro, somme legate ai risarcimenti per danni morali che gli sono stati riconosciuti in una vicenda che si è trascinata per tre anni e mezzo.

Tutto comincia il 29 gennaio del 2009, quando il dottor Sturiale e la dottoressa Maria Pia Urso, in organico, rispettivamente, alle sezioni di Giarre ed Acireale del Tribunale di Catania, presentano un'istanza contestuale: Sturiale, dirigente a Giarre, chiede il trasferimen-



Il tribunale di Acireale sullo sfondo del quale si è consumata la complessa vicenda giudiziaria

to ad Acireale, dove tra l'altro ha trascorso tanti anni al vertice giudiziario, anche da pretore; la Urso di passare a dirigere Giarre.

Sembra tutto scontato ma, in effetti, le cose presto si complicano perchè Sturiale si ritrova nominato in sottordine alla dottoressa Adriana Puglisi, rispetto alla quale ritiene di avere maggiori titoli. Inizia un carosello di ricorsi a Tar di Catania ed al Cga di Palermo che, in vari casi, vede prevalere le ragioni di Sturiale. A gennaio del 2010 la materia del contendere, però, sembra potere venire meno perchè la Puglisi va a dirigere una sezione del Tribunale di Catania. Sembra scontata l'attribuzione della dirigenza a Sturiale ma non è così per il Tribunale di Catania che nomina «reggente» ad Acireale la stessa Puglisi, e, poi, dirigente il dottor Francesco Lentano. Altra raffica di ricor-

si ed altri successi giudiziari per Sturiale, costretto ad opporsi ad un'ulteriore nomina, quella del dott. Angelo Giorlando. Sturiale ottiene la dirigenza «ad interim» con provvedimento del presidente della Corte d'appello che avoca a sé la questione.

Si arriva al Csm che conferma la nomina di Lentano (sarà, poi, sconfessato dal Tar Lazio). Il 12 giugno scorso il Tar di Catania, con sentenza n. 1.518, condanna il ministero della Giustizia a risarcire Sturiale con 30mila euro oltre alle spese processuali. Il 3 luglio scorso l'ulteriore mazzata all'Amministrazione giudiziaria arriva dal Tar Lazio (sentenza n. 6.051): nulla la delibera del Csm che nominava Lentano dirigente ad Acireale e altro risarcimento di 10mila euro (oltre alle spese) per Sturiale.

GAETANO RIZZO

Le spese di Acireale

Il Comune (senza alcun onere) attraverso i controlli affidati a una ditta esterna accerterà la congruità di tutti i pagamenti

Le eventuali differenze saranno incassate fra le parti, in misura maggiore dal Comune rispetto alla ditta esecutrice delle verifiche

I costi dei consumi elettrici ai raggi X

Il sindaco Garozzo: «E' una opportunità che il Comune intende cogliere: sarà sicuramente un vantaggio»

Passare a setaccio ad Acireale, attraverso una società specializzata in questo settore, tutti i pagamenti delle bollette elettriche inerenti la pubblica illuminazione erogati in questi anni dal Comune acese alla società che gestisce la relativa fornitura.

E' l'obiettivo che si è dato il Comune di Acireale per mezzo di uno specifico bando con cui si intende procedere all'affidamento di un servizio tecnico finalizzato all'ottenimento delle riaccreditamento delle eventuali somme trattate da società erogatrici di forniture elettriche all'ente acese. Si intende così verificare la congruità dei pagamenti fatti, rispetto i relativi consumi di energia elettrica relativi ad una rete di illuminazione pubblica che si estende per una superficie di 39,96 chilometri quadrati.

«E' una opportunità offerta agli enti - ha sostenuto il sindaco di Acireale, Nino Garozzo - che il Comune acese intende cogliere al fine di verificare i costi energetici sostenuti, attraverso puntigliose verifiche affidate all'esterno e senza alcun onere per l'ente. Solo nel caso in cui dovessero essere individuati dei risparmi, una piccola quota

parte andrà a compensare l'attività svolta dalla ditta esterna. Sicuramente un vantaggio per il Comune! ».

Il servizio di controllo sarà affidato per un triennio a una società oppure a professionisti esperti della materia, e sarà praticamente a costo zero per il Comune, sia in termini di lavoro svolto che di personale utilizzato. Inoltre la ditta incaricata, nel caso in cui non dovesse trovare difformità fra consumi e costi, finirebbe con il non ricevere appunto alcun compenso. In caso contrario la somma pagata in più, eventualmente percipi maturata, finirà con l'essere incassata fra le parti in questione, in misura maggiore dal Comune rispetto la ditta esecutrice de-

gli accertamenti. Oltre che sui controlli, la ditta avrà il compito pure di effettuare la vigilanza sull'adeguamento degli eventuali nuovi contratti, confrontando per il primo anno di erogazione la nuova fatturazione con la vecchia situazione contrattuale. Resta ferma la possibilità per l'ente di non aderire ai contratti proposti.

NELLO PIETROPAOLO

ACIREALE

Ambiente, via agli interventi di sanificazione Domani derattizzazione e deblattizzazione

Saranno avviati oggi, di buon'ora, in gran parte del territorio acese gli interventi di sanificazione ambientale programmati dall'Amministrazione comunale. Il calendario stilato dal servizio Ambiente del Settore Urbanistica e pianificazione del territorio prevede sia interventi di derattizzazione che di deblattizzazione. La sanificazione interesserà diverse zone e quartieri acesi: dalle aree portuali alle zone urbane delle frazioni a mare passando per la via Nazionale, dal civico 53 (zona Mangano) e altre parti del territorio comunale su cui si riterrà opportuno intervenire. Da domani, poi, a partire dalle 5,30 del mattino, si procederà anche agli interventi di disinfestazione e deblattizzazione. In questo caso saranno interessate la zona del centro storico, piazza Duomo, piazza Lionardo Vigo e aree limitrofe, oltre al lungomare Martinez e l'area portuale di Capomulini. «Si tratta - spiega l'assessore al ramo, Gaetano Leonardi - di interventi necessari, soprattutto nel periodo estivo, che ci stiamo preoccupando di assicurare. Abbiamo, di recente, ricevuto diverse segnalazioni da parte di cittadini e consiglieri comunali ed era, quindi, giusto assicurare gli standard igienici. Risorse finanziarie permettendo, non escludiamo nuovi interventi nel mese prossimo. Intanto, proseguiremo il monitoraggio e interverremo con costanza e con interventi programmati sul territorio». Le operazioni di sanificazione ambientale saranno eseguite da una ditta di Catania; in tutte le zone oggetto dell'intervento verranno affisse apposite segnalazioni.

ANTONIO CARRECA

ACI CATENA: LE REAZIONI ALLA NOMINA DEL VICESINDACO GIOVANNI GRASSO

«La Destra» oggi annuncerà se intende rimanere nella Giunta Maesano

Non mancano i commenti sulla decisione del sindaco Ascenzio Maesano di affidare la "carica" di vicesindaco a Giovanni Grasso piuttosto che a Nello Oliveri. Alla dialettica interna verso la coalizione che ha vinto le elezioni, si aggiunge il commento di chi ha perso le elezioni proprio contro Maesano al turno di ballottaggio: Francesco Petralia, già vicesindaco di Raffaele Pippo Nicotra.

«Ha prevalso la poltrona in barba all'etica politica di cui tanto si è parlato alle scorse amministrative» dice Petralia. «La mancata nomina di Nello Oliveri a

vicesindaco - aggiunge Nicotra - apre un tragico scenario politico amministrativo con precise responsabilità da parte della coalizione di governo, con in testa il primo cittadino, Ascenzio Maesano, che si conferma ancora una volta un abile sventolatore di promesse al vento del nulla». L'ex vicesindaco Petralia non le manda a dire ed anzi rafforza uno dei leit-motiv della campagna elettorale. «Il patto elettorale tra la Destra - Alleanza Siciliana di Nello Oliveri e, la coalizione di centrodestra ha determinato la vittoria di Maesano al ballottaggio del 21 maggio scorso

- prosegue -. Un accordo sottoscritto, su un delineato e concordato percorso di programma che a questo punto può essere cestinato, in barba a quelle elementari regole di moralità che dovrebbero essere alla base di chi ci governa». Intanto ieri sino a notte fonda il comitato politico della Destra si è riunito per concordare il da farsi: rimanere in squadra o uscire fuori dalla Giunta Maesano. Questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, sarà resa nota la decisione assunta.

MARIO GRASSO

omnibus

Acireale, via al restauro del centro diurno «Santa Venera» dell'Ipab «Santonoceto»

Ha avuto luogo ieri mattina la consegna dei lavori di riqualificazione al centro diurno «Santa Venera», struttura riservata agli anziani e di proprietà dell'Ipab «Collegio Santonoceto e conservatori riuniti».

I locali sono adiacenti e collegati anche internamente alla chiesa dell'Arcangelo Raffaele e dispongono di ingressi dalla via omonima e dalle vie Gala-tea e Pennisi. Ad aggiungersi l'appalto per l'importo di 250mila euro, bandito attraverso l'Urega, è stata un'impresa di Santa Venerina, i cui rappresentanti hanno incontrato ieri l'ing. Paolo Battiato ed il prof. Nino Leotta, rispettivamente presidente e consigliere dell'Ipab «Santonoceto», nonché l'ing. Antonio Mau-

ro, capo dell'ufficio tecnico dello stesso ente (nella foto di Consoli un momento del sopralluogo nel cortile del centro anziani prima della consegna dei lavori).

Per l'occasione sono intervenuti anche il sindaco, Nino Garozzo, e l'ex presidente dell'Ipab, Alfio Brischetto. «Il centro diurno "Santa Venera" - ha osservato l'ing. Paolo Battiato - rappresenta per noi un autentico punto di riferimento per l'attenzione che intendiamo riservare agli anziani, intesi come soggetti più deboli. La nostra è una "mission" di carattere sociale ed intendiamo svilupparla garantendo servizi e strutture adeguati».

G. R.



Preside «Sulle ali del vento»

Da professore a giornalista, a preside e, infine, a scrittore. Una figura, la sua, a 360°. Lorenzo Marotta, originario di Aidone-Morgantina, vive e lavora ad Acireale. Docente di Filosofia, è stato preside di importanti licei come il «Montale» di San Donà di Piave, il «Benedetti» e il «Tommaseo» di Venezia, il «Melozzo» di Forlì e, infine, l'«Archimede» di Acireale. Ha anche collaborato alla pagina culturale di diversi quotidiani.

«Sono momenti e funzioni diversi della mia vita - ha spiegato - ma uniti da un'unica tensione ideale e culturale: la passione per l'ineffabile interrogazione filosofica, l'incanto per la bellezza, la poesia, l'arte, l'amore per la vita e l'appassionata ricerca dell'animo umano». Sentimenti che si ritrovano anche nel suo primo romanzo, «Le ali del vento», nel quale è inevitabile la trasposizione di espe-

rienze autobiografiche. I luoghi, le emozioni, le immagini, gli odori e i colori di un tempo passato. «La vita nasce da un atto d'amore e deve sempre nutrirsi di amore e di utopia». Una vita contrassegnata dalla penna che lo ha portato a indagare con autenticità e coraggio la complessità dell'animo umano e il valore delle idee.

Il suo è un romanzo nel quale si alternano considerazioni sulla vita, sulla morte, su Dio, sull'amore, avendo come tema forte il valore dell'anima capace di oltrepassare il muro d'ombra delle cose finite. Valori etici, civili e culturali si intrecciano in un'unica tensione umana ed esistenziale, con uno sguardo critico alle contraddizioni della Sicilia, ma anche di fiducia e di speranza per la sua rinascita. «Fin da giovane

laureato - ha raccontato - ho collaborato a riviste di cultura filosofica e letteraria con articoli e qualche prova d'autore».

«Poi - conclude - ho avuto un'intensa attività pubblicistica, occupandomi di convegni per la pagina culturale di quotidiani nazionali, con incontri e interviste a scrittori, tra i quali Consoli, Bonaviri, Malerba, i premi Nobel Octavio Paz e José Saramago, Doris Lessing, David Leavitt, Antonio Tabucchi e Gesualdo Bufalino. Un insieme di letture e di esperienze culturali e di vita che, assieme alla conoscenza e alla formazione dei giovani, si è sedimentato dentro di me e alla fine è sfociato in questa mia prima scrittura creativa».

SIMONA ZAPPALÀ



LORENZO MAROTTA